

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000017/2013  
alla Commissione**

Articolo 115 del regolamento

**Danuta Maria Hübner**

a nome della commissione per lo sviluppo regionale

Oggetto: Aiuti di Stato a finalità regionale

La Commissione ha avviato una consultazione delle parti interessate in merito a un progetto di documento concernente gli orientamenti in materia di aiuti a finalità regionale applicabili nel prossimo periodo di programmazione (2014-2020). Il coordinamento del suddetto progetto di orientamenti con la politica di coesione dell'UE nel quadro del nuovo pacchetto legislativo solleva diverse questioni, in particolare:

- la Commissione ha valutato se gli orientamenti sono conformi al pacchetto legislativo proposto per la politica di coesione dell'UE e quale sarà il loro impatto su tale pacchetto, anche per quanto concerne gli strumenti finanziari, il principio di cofinanziamento e la cooperazione territoriale europea?
- Quale sarà l'impatto prodotto da orientamenti più rigorosi rispetto al periodo 2007-2013, in particolare in relazione agli Stati membri che si trovano in difficoltà finanziarie?
- Può la Commissione spiegare perché – fatta eccezione per le regioni più povere, che rappresentano solo un quarto della popolazione dell'UE – il progetto di orientamenti esclude gli aiuti a finalità regionale per le imprese con più di 250 dipendenti che presentano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR, in particolare alla luce del fatto che in questa categoria di imprese rientrano anche molte imprese locali di media grandezza?
- Quale sarà l'impatto sulle regioni della limitazione dell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato a finalità regionale rispetto alle grandi imprese?
- Gli orientamenti consentiranno di stimolare l'innovazione, la crescita e l'occupazione nel mercato interno se limiteranno gli aiuti di cui possono beneficiare le grandi imprese e ridurranno la popolazione interessata da tali aiuti?
- I criteri per l'individuazione delle zone che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), coprono in modo sufficiente e adeguato le norme proposte dal regolamento recante disposizioni comuni per le categorie di regioni, in particolare per quanto concerne la definizione delle zone "c"?
- Per la determinazione delle zone "a" e delle "regioni meno sviluppate" saranno utilizzati anni differenti, e le carte risultanti saranno diverse. Le regioni che lasciano l'attuale obiettivo 1 non sono specificate negli orientamenti. In che modo sarà risolta tale questione e come giustifica la Commissione l'utilizzo di anni di riferimento diversi per la classificazione delle categorie di regioni?
- La Commissione ha tenuto conto del mandato della commissione REGI in relazione al regolamento recante disposizioni comuni per quanto concerne la sostenibilità delle operazioni? È disposta ad adottare un approccio coerente istituendo un periodo di sostenibilità di almeno 10 anni per le norme relative agli aiuti di Stato?

Presentazione: 21.2.2013

Notifica: 25.2.2013

Scadenza: 4.3.2013